

RASSEGNA STAMPA

La forza del benessere | Il testimonial

La storia di Alessandro

«Le mie imprese in kayak per aiutare chi soffre come me di fibrosi cistica»

L'atleta vuole sensibilizzare le istituzioni, gli ospedali e le persone su quanto sia importante estendere la ricerca sui nuovi farmaci in grado di silenziare il gene responsabile della malattia

Testimonianza di **Alessandro Gattafoni**
raccolta da **Carlotta Peviani**

La diagnosi di fibrosi cistica ricevuta quando ero solo un bambino, suonava come una condanna. Ricordo poi quando, poco più che adolescente, un giorno cercai su internet che cosa fosse esattamente la mia malattia, quali fossero le sue conseguenze invalidanti e le sue prospettive di vita. Capii che il tempo che mi restava non era molto. Allora mi feci una promessa: di vivere la vita fino all'ultimo respiro con intensità.

La mia grande passione è sempre stata lo sport, il calcio in particolare. Per fortuna, i medici mi incoraggiavano a praticare molta attività fisica per migliorare la funzionalità respiratoria compromessa dalla patologia. E così, nonostante questo nemico silenzioso che mi accompagnava costantemente, costringendomi a terapie quotidiane fatte di farmaci, aerosol e iniezioni, non mi fermavo e anzi, cercavo di tenere nascosto il mio stato di salute.

Lo sportivo di Civitanova Marche
Alessandro Gattafoni, 40 anni, di Civitanova Marche, è affetto da fibrosi cistica. È atleta e testimonial per lo sport della Lega Italiana fibrosi cistica (www.fibrosicistica.it) che da oltre 40 anni è impegnata per migliorare la qualità della vita dei pazienti grazie anche alla collaborazione con gli organi territoriali - come Asl, centri di cura e istituzioni regionali di riferimento - per garantire a tutti assistenza e cure innovative.

La patologia genetica grave più diffusa

Focus di **Donatello Salvatore**, pediatra, consulente scientifico per la Lega Italiana fibrosi cistica, già direttore del centro Fibrosi cistica di Potenza

► La fibrosi cistica è la malattia genetica grave più diffusa: in Italia colpisce circa seimila persone e si stimano 150 nuovi casi l'anno.

Cause e sintomi. L'alterazione di un gene determina fin dalla nascita la produzione di muco eccessivamente denso che ostruisce i vari organi, in particolare i bronchi, portando a infezioni respiratorie ripetute, e il pancreas, impedendo che gli enzimi pancreatici raggiungano l'intestino, ostacolando di conseguenza

la digestione e l'assimilazione dei cibi. I sintomi tipici sono:

- tosse persistente,
- respiro sibilante e affanno,
- infezioni bronchiali e polmonari frequenti,
- ostruzione intestinale,
- scarso accrescimento in peso e altezza,
- sudore salato.

Terapie classiche. Nella maggioranza dei casi la patologia viene diagnosticata subito dopo la nascita per mezzo



Il paradosso di questa malattia è che, sebbene sia grave, i suoi segni non si vedono addosso. Questo mi permetteva di sembrare come tutti gli altri miei compagni sul campo. Almeno fino a quando i miei genitori non parlavano con l'allenatore. E lì allora le cose cambiavano. Non ero più un semplice giocatore, ma ero Alessandro che andava trattato con delicatezza e che era meglio lasciare in panchina piuttosto che farlo stancare troppo. Ma io volevo sentirmi come tutti gli altri, non accettavo favoritismi di nessun genere.

«Ho pensato che il mare non fa sconti a nessuno»

Gli anni passano, e tra alti e bassi, imparo a convivere con questa realtà più grande di me. A 35 anni però arriva una crisi profonda. La malattia si fa sempre più pesante, l'energia e la voglia di reagire iniziano a venire meno. A fare luce, in questo momento così complicato, arriva la notizia che sarei diventato papà. Alla felicità iniziale segue la consapevolezza che non sarei riuscito ad accompagnare mio figlio lungo tutto il suo percorso di crescita.

Ancora una volta mi viene in aiuto lo sport. Decido di attraversare il mar Adriatico a bordo di un kayak. Di sport nautici non ne sapevo niente, ma ho pensato che il mare non fa sconti a nessuno, è uguale con tutti, e non gli importa in quali condizioni navighi. Lì potevo vedermela apertamente con la malattia e dimostrare a me stesso - e soprattutto a mio figlio Giona nato da poco - che nonostante i limiti fisici potevo farcela. Non solo, il mare rappre-

di un prelievo di sangue a cui vengono sottoposti gratuitamente tutti i neonati. La terapia standard è volta principalmente a fluidificare le abbondanti e dense secrezioni di muco tramite aerosol e spesso antibiotici per scongiurare infezioni serie. Utile anche la fisioterapia respiratoria per evitare che le secrezioni mucose si accumulino nei polmoni.

Terapie avanzate. Negli ultimi anni si sono fatte strada terapie personalizzate più avanzate che intervengono non sui

sintomi, ma sul difetto di base di alcune forme geniche della fibrosi cistica. Questi farmaci di ultima generazione migliorano in modo significativo la funzione respiratoria, lo stato di nutrizione, la qualità della vita e la prospettiva di sopravvivenza. A inizio 2026 l'Agenzia italiana del farmaco ha approvato l'estensione dei farmaci modulatori a un'ulteriore fascia di pazienti ma restano ancora esclusi per il momento coloro che hanno una configurazione genetica particolare, circa il 10% del totale, i cosiddetti orfani

di cura, trattati solo con le terapie standard. La ricerca però continua a cercare nuove soluzioni anche per loro.

Lo sport. Gli studi confermano da decenni l'importanza dell'attività fisica per i malati di fibrosi cistica di tutte le età. Lo sport in tutte le sue forme, infatti, stimolando l'apparato respiratorio, facilita l'eliminazione delle secrezioni mucose. Inoltre migliora tono muscolare, appetito, umore e quindi lo stato di benessere generale.

La forza del ben essere | Il testimonial



☛ sentava perfettamente la metafora della mia esistenza, fatta di alti e bassi, di buio e di luce. Nei miei momenti più tristi, pensavo proprio al mare come a uno spazio che mi avrebbe portato via quando non ce l'avrei più fatta. Questo pensiero brutto però l'ho voluto trasformare in qualcosa di costruttivo e così è stato.

Grazie al supporto della Lega italiana fibrosi cistica, che frequentavo da anni come paziente, sono partito il 10 settembre 2021 da Civitanova Marche e ho pagaiato ininterrottamente per 22 ore, percorrendo 130 chilometri fino al faro di Veli Rat, in Croazia. Mentre ero in mare aperto e sfidavo i

Lo stretto di Messina a nuoto
Gattafoni, sposato con Laura e padre di Giona, nato nel 2020, qui sopra in una pausa durante l'allenamento.

L'atleta si sta preparando per un'impresa nello stretto di Messina: andata in kayak e ritorno a nuoto.

limiti che mi imponeva il corpo, pensavo che stavo lasciando a mio figlio una testimonianza di forza, di speranza e resistenza. Un pensiero d'amore per lui ma poi donato a tutti quanti. Grazie a questa impresa, infatti, sono riuscito ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media per ricordare tutti coloro che ogni giorno convivono con un male invisibile, ma

nonostante questo vanno avanti, senza fermarsi mai.

Da allora non ho più abbandonato il kayak e ogni estate propongo una nuova sfida a me stesso e alla malattia.

«Oggi la mia vita posso definirla normale»

Il 28 aprile ho compiuto 40 anni, un traguardo importante che mi fa riflettere. La mia vita oggi è molto diversa da qualche anno fa e posso definirla "normale" pur con dei limiti, ovviamente. Il merito va alle cure di ultima generazione a cui fortunatamente da qualche anno posso accedere. I nuovi farmaci agiscono direttamente sul gene responsabile della fibrosi cistica. Non consentono di guarire, ma di bloccare la malattia, arrestandone lo sviluppo e consentendo di vivere una vita migliore. Questa possibilità ha stravolto in meglio la mia vita.

Ma c'è un ma. Non tutte le persone che soffrono di fibrosi cistica possono prendere questi farmaci. A causa di una particolare mutazione genetica, per alcuni esistono pochissimi trattamenti disponibili. Per molto tempo io stesso non li ho assunti, quindi so bene cosa significa esserne esclusi. È per loro e per tutti i malati di fibrosi cistica che ho voluto accendere un faro con le diverse imprese in kayak, targate "125 Miglia per un Respiro" e non smetterò di farlo fin che potrò. Così come non smetterò di sottolineare che per me lo sport è forza e speranza. Senza lo sport non potrei essere qui a raccontare la mia storia. Usiamo allora lo sport a nostro vantaggio, più che possiamo.

Anche quest'anno tornerò in acqua per proseguire il mio viaggio di sensibilizzazione. Ho pensato di realizzare un sogno che ho fin da ragazzino: lo stretto di Messina. Andata in kayak e ritorno a nuoto. Mi sto già allenando a pieno ritmo. Per compiere questo tipo di impresa bisogna essere dei super atleti, a maggior ragione con la malattia di mezzo. Serve costanza e metodo per raggiungere un traguardo così ambizioso. Ci sono giornate in cui sto meglio e alcune meno ma poco importa, vado avanti verso il mio obiettivo. Le sfide non finiscono mai, e sta a noi scegliere se accettarle o respingerle. Io ho scelto di accettarle.

MESSINA, SALUTE, SPORT

"125 Miglia per un Respiro" arriva sullo Stretto di Messina. Una nuova sfida contro la fibrosi cistica

L'atleta e testimonial della LIFC Alessandro Gattafoni sarà protagonista della traversata, con la partenza da Capo Peloro e arrivo a Cannitello.

98 REDAZIONE 98ZERO

02 LUG 2026 - 1 GIORNO FA

Tempo di lettura: 4 minuti



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Invia con WhatsApp

Torna anche nel 2026 "125 Miglia per un Respiro", l'iniziativa promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) che vede protagonista l'atleta e testimonial LIFC Alessandro Gattafoni in una nuova sfida sportiva e simbolica, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica, con la traversata dello Stretto di Messina in programma il 9 Luglio.

info@centrostampa.eu
www.centrostampa.eu
centrostampa_packing
Centrostampa



CARTOTECNICA
NATOLI

Località Mossena
Capo d'Orlando (ME)
Tel. 0941 911199
0941 912298

L'edizione 2026 è stata presentata ufficialmente nel corso di una conferenza stampa, svoltasi Giovedì 18 Giugno presso la Regione Marche (Sala Ambiente di Palazzo Leopardi, Ancona), alla presenza dell'Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali Paolo Calcinaro, di Alessandro Gattafoni e di Maria Grazia Salvatori di LIFC Marche, in rappresentanza del Presidente Antonio Guarini. Hanno partecipato anche il Presidente di Rotary Club Civitanova Marcello Matteucci, che sostiene da sempre Alessandro, e il Consigliere della Regione Marche Pierpaolo Borroni.

Il progetto 2026 "125 Miglia per un respiro" rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della

fibrosi cistica, richiamando l'attenzione sull'importanza dell'attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone con fibrosi cistica. Pronto ancora una volta a mettersi alla prova è Alessandro Gattafoni, che affronterà, da atleta affetto da fibrosi cistica, un percorso in due tappe ad alto valore simbolico e sportivo. L'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla FICK - **Federazione Italiana Canoa Kayak** -, ed è sostenuta dal contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

Il primo appuntamento sarà il 9 Luglio, con la traversata dello **Stretto di Messina**: una sfida personale e sportiva, che vedrà Alessandro raggiungere lo **Stretto** in kayak e affrontare il ritorno a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale ASI Calabria e dall'ASD Blu Team di Villa San Giovanni. La partenza è prevista da **Capo Peloro - Torre Faro** a Messina, con arrivo a Cannitello (Reggio Calabria).

La seconda tappa porterà il messaggio di Alessandro oltre i confini nazionali: dal 9 all'11 Ottobre, parteciperà infatti al Campionato del **Mondo ICF** di Canoe Ocean Racing, in programma a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna, continuando a dare visibilità alla fibrosi cistica anche in un contesto internazionale.

“Ogni nuova edizione della **“125 Miglia per un Respiro”** rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica – dichiara Antonio Guarini, Presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica – Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti. La traversata dello **Stretto di Messina** e la partecipazione ai Campionati Mondiali di kayak in Spagna sono sfide dal forte valore simbolico, che porteranno l'attenzione del pubblico sulla fibrosi cistica ben oltre i confini nazionali. Come Lega Italiana Fibrosi Cistica siamo orgogliosi di sostenere Alessandro in questo percorso, che contribuisce a dare voce alle oltre 6.000 persone con **fibrosi cistica** in Italia e alle loro famiglie. Attraverso il suo esempio vogliamo ricordare quanto l'attività fisica sia parte integrante della cura e quanto sia importante continuare a investire nella conoscenza della malattia, nella cura e nella qualità di vita dei pazienti”.

Alessandro Gattafoni sottolinea: “In passato ho affrontato imprese sportive più lunghe, più dure e, probabilmente, anche più impegnative agli occhi degli altri. Questa volta, però, il significato della sfida non risiede nella distanza da percorrere o nel risultato da raggiungere, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura, con un limite personale, con qualcosa che rappresenta davvero una prova importante. Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo **Stretto di Messina**, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno di noi ha uno **'Stretto'** da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa, ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile per arrivare dall'altra parte. È lì che nasce il vero traguardo”.

L'assessore regionale alla Sanità della Regione Marche Paolo Calcinaro aggiunge: “Questa iniziativa rappresenta un esempio straordinario di come lo **sport** possa diventare uno strumento di sensibilizzazione e solidarietà. Alessandro Gattafoni porta avanti una testimonianza di grande valore umano e civile, contribuendo a far conoscere una patologia complessa e a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. La Regione Marche è al fianco di chi ogni giorno si impegna per promuovere la ricerca, l'accesso alle cure e il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da **fibrosi cistica**”.

Federico Viganò, Country Manager Italia e Grecia, Vertex Pharmaceuticals commenta: “Siamo lieti di sostenere anche quest'anno **“125 Miglia per un Respiro”**, un'iniziativa di grande valore che, attraverso la testimonianza e l'impegno straordinario di Alessandro, contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica. In Vertex crediamo sia fondamentale essere al fianco della comunità delle persone con fibrosi cistica e supportare progetti, che promuovano consapevolezza, partecipazione e speranza. Lo **sport** rappresenta inoltre un elemento importante nel percorso di vita di molte persone con fibrosi cistica, ed è anche attraverso iniziative come questa che vogliamo continuare a dare il nostro contributo”.

“125 Miglia Per Un Respiro”: La nuova impresa del testimonial LIFC Lega Italiana Fibrosi Cistica Alessandro Gattafoni

“Attraverserò lo stretto di Messina a nuoto e in kayak, e parteciperò al Mondiale di Canoe Ocean Racing”.



Torna anche nel 2026 “125 Miglia per un Respiro”, l’iniziativa promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) che vede protagonista l’atleta e testimonial LIFC Alessandro Gattafoni in una nuova sfida sportiva e simbolica per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica. “Una nuova sfida dedicata a ogni respiro delle persone con fibrosi cistica” Il progetto “125 Miglia per un respiro” rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, richiamando l’attenzione sull’importanza dell’attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone con fibrosi cistica.

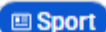
Pronto ancora una volta a mettersi alla prova, Alessandro Gattafoni affronterà da atleta affetto da fibrosi cistica un percorso in due tappe ad alto valore simbolico e sportivo: l’iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla FICK Federazione Italiana Canoa Kayak, ed è sostenuta dal contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

Pronto ancora una volta a mettersi alla prova, Alessandro Gattafoni affronterà da atleta affetto da fibrosi cistica un percorso in due tappe ad alto valore simbolico e sportivo: l'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla FICK Federazione Italiana Canoa Kayak, ed è sostenuta dal contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

Il primo appuntamento sarà il 9 luglio 2026, con la traversata dello Stretto di Messina: una sfida personale e sportiva che vedrà Alessandro raggiungere lo Stretto in kayak e affrontare il ritorno a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale ASI Calabria e dall'ASD Blu Team di Villa San Giovanni. La partenza è prevista da Capo Peloro – Torre Faro (Messina) con arrivo a Cannitello (Reggio Calabria).

La seconda tappa porterà il messaggio di Alessandro oltre i confini nazionali: dal 9 all'11 ottobre 2026, parteciperà infatti al Campionato del Mondo ICF di Canoe Ocean Racing, in programma a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna, continuando a dare visibilità alla fibrosi cistica anche in un contesto internazionale.

"Ogni nuova edizione della '125 Miglia per un Respiro' rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica – dichiara Antonio Guarini, Presidente Lega Italiana Fibrosi Cistica – Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti. La traversata dello Stretto di Messina e la partecipazione ai Campionati Mondiali di kayak in Spagna sono sfide dal forte valore simbolico, che porteranno l'attenzione del pubblico sulla fibrosi cistica ben oltre i confini nazionali. Come Lega Italiana Fibrosi Cistica siamo orgogliosi di sostenere Alessandro in questo percorso, che contribuisce a dare voce alle oltre 6.000 persone con fibrosi cistica in Italia e alle loro famiglie. Attraverso il suo esempio vogliamo ricordare quanto l'attività fisica sia parte integrante della cura e quanto sia importante continuare a investire nella conoscenza della malattia, nella cura e nella qualità di vita dei pazienti".



Afferma Alessandro Gattafoni: "In passato ho affrontato imprese sportive più lunghe, più dure e, probabilmente, anche più impegnative agli occhi degli altri. Questa volta, però, il significato della sfida non risiede nella distanza da percorrere o nel risultato da raggiungere, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura, con un limite personale, con qualcosa che rappresenta davvero una prova importante. Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di Messina, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno di noi ha uno 'Stretto' da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa, ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile per arrivare dall'altra parte. È lì che nasce il vero traguardo."

Federico Viganò, Country Manager Italia e Grecia, Vertex Pharmaceuticals: "Siamo lieti di sostenere anche quest'anno 125 Miglia per un Respiro, un'iniziativa di grande valore che, attraverso la testimonianza e l'impegno straordinario di Alessandro, contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica. In Vertex crediamo sia fondamentale essere al fianco della comunità delle persone con fibrosi cistica e supportare progetti che promuovano consapevolezza, partecipazione e speranza. Lo sport rappresenta inoltre un elemento importante nel percorso di vita di molte persone con fibrosi cistica, ed è anche attraverso iniziative come questa che vogliamo continuare a dare il nostro contributo".

“Attraverserò lo stretto di Messina a nuoto e in kayak”, atleta affetto da fibrosi cistica lancia la sfida

Alessandro Gattafoni il prossimo 9 luglio partirà da Capo Peloro per raggiungere la costa calabrese, nell'ambito dell'iniziativa '125 miglia per un respiro'



00:00



02:15



Una nuova impresa per favorire la sensibilizzazione sulla fibrosi cistica, la malattia genetica più diffusa che in Italia colpisce oltre 6mila persone. Alessandro Gattafoni, testimonial della lega italiana fibrosi cistica, risponderà presente alla nuova edizione di “125 miglia per un respiro”, iniziativa che toccherà anche il territorio di Messina.

Il progetto “125 miglia per un respiro” rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, richiamando l'attenzione sull'importanza dell'attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone con fibrosi cistica.

Gattafoni, atleta affetto da fibrosi cistica, affronterà un percorso in due tappe dall'alto valore simbolico e sportivo. Il primo appuntamento sarà il 9 luglio, con la traversata dello Stretto di Messina. Una sfida personale e sportiva che vedrà Alessandro raggiungere lo Stretto in kayak e affrontare il ritorno a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del comitato regionale Asi Calabria e dall'Asd Blu Team di Villa San Giovanni.

La partenza è prevista da Capo Peloro, con arrivo a Cannitello. La seconda tappa porterà il messaggio di Alessandro oltre i confini nazionali: dal 9 all'11 ottobre, l'atleta parteciperà infatti al campionato del mondo Icf di canoe ocean racing, in programma a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna, continuando a dare visibilità alla fibrosi cistica anche in un contesto internazionale.

“In passato ho affrontato imprese sportive più lunghe - dichiara Gattafoni - più dure e, probabilmente, anche più impegnative agli occhi degli altri. Questa volta, però, il significato della sfida non risiede nella distanza da percorrere o nel risultato da raggiungere, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura, con un limite personale, con qualcosa che rappresenta davvero una prova importante”.

“Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di Messina - continua - dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso”.

"Ognuno di noi ha uno 'Stretto' da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa - conclude - ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile per arrivare dall'altra parte. È lì che nasce il vero traguardo."

L'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla Fick (Federazione Italiana Canoa Kayak) ed è sostenuta dal contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

Sfide nello Stretto di Messina e in Costa Blanca nella lotta contro la fibrosi cistica

"125 Miglia per un Respiro". In kayak e a nuoto Gattafoni, atleta affetto dalla malattia



(ANSA) - ANCONA, 18 GIU - La traversata dello Stretto di Messina in kayak con ritorno a nuoto il 9 luglio; la partecipazione, dal 9 all'11 ottobre, al Campionato del Mondo Icf di Canoe Ocean Racing a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna. Sono le due tappe 2026 di "125 Miglia per un Respiro", l'iniziativa promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (Lifc) che vede protagonista l'atleta e testimonial Lifc Alessandro Gattafoni, atleta affetto da fibrosi cistica, in una nuova sfida sportiva e simbolica per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia genetica grave e diffusa che in Italia colpisce oltre 6mila persone.

L'edizione 2026 è stata presentata ad Ancona a Palazzo Leopardi una delle sedi della Regione Marche: presenti, oltre ad Alessandro Gattafoni, l'assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali Paolo Calcinaro, e il presidente della Lifc Antonio Guarini.

L'obiettivo è 'promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, richiamando l'attenzione sull'importanza dell'attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone con fibrosi cistica'.

L'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla Fick (Federazione Italiana Canoa Kayak), e sostenuta da Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

"Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di Messina, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. - ha detto Gattafoni - È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso".

"Ogni nuova edizione della '125 Miglia per un Respiro' rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica - ha sottolineato Guarini - Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti".

Calcinaro ha parlato di "esempio straordinario di come lo sport possa diventare uno strumento di sensibilizzazione e solidarietà"; "la Regione Marche è al fianco di chi si impegna per promuovere la ricerca, l'accesso alle cure e il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da fibrosi cistica". (ANSA).

Torna «125 miglia per un respiro»: due appuntamenti in Sicilia e in Spagna

Le sfide di Gattafoni per la fibrosi

Torna «125 miglia per un respiro», l'iniziativa promossa dalla Lega italiana fibrosi cistica che vede protagonista l'atleta e testimonial Lifc Alessandro Gattafoni. L'edizione 2026 è stata presentata ieri in Regione dall'atleta civitanovese con l'assessore alla sanità Paolo Calcinaro, Maria Grazia Salvatori di Lifc Marche, il presidente del Rotary Club Civitanova Marcello Matteucci e il consigliere regionale Pierpaolo Borroni. Gattafoni, affetto da fibrosi cistica, affronterà un percorso in due tappe. Il primo appuntamento sarà il 9 luglio con la traversata dello Stretto di Messina: il 40enne raggiungerà lo Stretto in kayak e tornerà a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata



Gattafoni in Regione

dal Comitato Asi Calabria e dalla Blu Team di Villa San Giovanni. La seconda tappa, dal 9 all'11 ottobre, sarà il Campionato del mondo Icf di canoe Ocean Racing, sulla Costa Blanca in Spagna. Il progetto vuole portare l'attenzione sulla fibrosi e far ca-

pire come lo sport sia parte integrante della terapia. «Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica – afferma Gattafoni –. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, o sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi con le imprese degli altri, ma di trovare il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno ha uno stretto da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa, ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile. È lì il vero traguardo».

Doppia sfida per Alessandro Gattafoni: prima la traversata dello Stretto, poi i Mondiali di kayak

SFIDA - L'atleta civitanovese, affetto da fibrosi cistica, si misurerà per la prima volta con il nuoto il prossimo 9 luglio per la prima tappa dell'edizione 2026 di "125 Miglia per un Respiro": «Ho imparato da poco, per cui per me sarà un'impresa autentica»



Da sinistra: Marcello Matteucci, Paolo Calcinaro, Alessandro Gattafoni e Maria Grazia Salvatori

Torna anche nel 2026 “125 Miglia per un Respiro”, l’iniziativa promossa dalla Lega italiana fibrosi cistica (Lifc) che vede protagonista l’atleta civitanovese e testimonial Lifc Alessandro Gattafoni in una nuova sfida sportiva e simbolica per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica.

Pronto ancora una volta a mettersi alla prova, Gattafoni affronterà da atleta affetto da fibrosi cistica un percorso in due tappe ad alto valore simbolico e sportivo. **Il primo appuntamento sarà il 9 luglio con la traversata dello Stretto di Messina:** una sfida personale e sportiva che vedrà Alessandro raggiungere lo Stretto in kayak e affrontare il ritorno a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale Asi Calabria e dalla Blu Team di Villa San Giovanni. La partenza è prevista da Capo Peloro – Torre Faro (Messina) con arrivo a Cannitello (Reggio Calabria).



«Ogni nuova edizione della “125 Miglia per un Respiro” rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica – dichiara Antonio Guarini, presidente Life – Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti. La

traversata dello Stretto di Messina e la partecipazione ai Campionati mondiali di kayak in Spagna sono sfide dal forte valore simbolico, che porteranno l’attenzione del pubblico sulla fibrosi cistica ben oltre i confini nazionali. Come Lega italiana fibrosi cistica siamo orgogliosi di sostenere Alessandro in questo percorso, che **contribuisce a dare voce alle oltre 6mila persone con fibrosi cistica in Italia e alle loro famiglie**. Attraverso il suo esempio vogliamo ricordare quanto l’attività fisica sia parte integrante della cura e quanto sia importante continuare a investire nella conoscenza della malattia, nella cura e nella qualità di vita dei pazienti».



La seconda tappa porterà infatti il messaggio di Alessandro oltre i confini nazionali: **dal 9 all'11 ottobre, parteciperà infatti al Campionato del mondo Icf di Canoe Ocean Racing, in programma a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna,** continuando a dare visibilità alla fibrosi cistica anche in un contesto internazionale. «**In passato ho affrontato imprese sportive più lunghe, più dure e, probabilmente, anche più impegnative agli occhi degli altri – dice Gattafoni – questa volta, però, il significato della sfida non risiede nella distanza da percorrere o nel risultato da raggiungere, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura, con un limite personale, con qualcosa che rappresenta davvero una prova importante. Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di**

Messina, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno di noi ha uno "Stretto" da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa, ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile per arrivare dall'altra parte. È lì che nasce il vero traguardo».

Dichiara l'assessore regionale alla Sanità della Regione Marche Paolo Calcinaro: «Questa iniziativa rappresenta un esempio straordinario di come lo sport possa diventare uno strumento di sensibilizzazione e solidarietà.

Gattafoni porta avanti una testimonianza di grande valore umano e civile, contribuendo a far conoscere una patologia complessa e a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. La Regione Marche è al fianco di chi ogni giorno si impegna per promuovere la ricerca, l'accesso alle cure e il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da fibrosi cistica».

Presentata l'edizione 2026 di “125 Miglia per un Respiro”, la sfida dedicata alle persone con fibrosi cistica

Il progetto rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, richiamando l'attenzione sull'importanza dell'attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone affette dalla patologia



ANCONA – Torna anche nel 2026 “125 Miglia per un Respiro”, l’iniziativa promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) che vede protagonista l’atleta e testimonial LIFC Alessandro Gattafoni in una nuova sfida sportiva e simbolica per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla fibrosi cistica. L’edizione 2026 è stata presentata ufficialmente questa mattina in Regione, alla presenza dell’assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali Paolo Calcinaro, di Alessandro Gattafoni, di Maria Grazia Salvatori di LIFC Marche consiglio direttivo nazionale in rappresentanza del presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica Antonio Guarini e Marcello Matteucci presidente Rotary Club Civitanova Marche.

[“Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale”](#)

Il progetto 2026 “125 Miglia per un respiro” rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, richiamando l’attenzione sull’importanza dell’attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone con fibrosi cistica. Pronto ancora una volta a mettersi alla prova, Alessandro Gattafoni

affronterà da atleta affetto da fibrosi cistica un percorso in due tappe ad alto valore simbolico e sportivo: l'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak), ed è sostenuta dal contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

Il primo appuntamento sarà il 9 luglio 2026, con la traversata dello Stretto di Messina: una sfida personale e sportiva che vedrà Alessandro raggiungere lo Stretto in kayak e affrontare il ritorno a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale ASI Calabria e dall'Asd Blu Team di Villa San Giovanni. La partenza è prevista da Capo Peloro - Torre Faro (Messina) con arrivo a Cannitello (Reggio Calabria). La seconda tappa porterà il messaggio di Alessandro oltre i confini nazionali: dal 9 all'11 ottobre 2026, parteciperà infatti al Campionato del Mondo ICF di Canoe Ocean Racing, in programma a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna, continuando a dare visibilità alla fibrosi cistica anche in un contesto internazionale.

«Ogni nuova edizione della '125 Miglia per un Respiro' rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica - dichiara Antonio Guarini, Presidente Lega Italiana Fibrosi Cistica - Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti. La traversata dello Stretto di Messina e la partecipazione ai Campionati mondiali di kayak in Spagna sono sfide dal forte valore simbolico, che porteranno l'attenzione del pubblico sulla fibrosi cistica ben oltre i confini nazionali. Come Lega Italiana Fibrosi Cistica siamo orgogliosi di sostenere Alessandro in questo percorso, che contribuisce a dare voce alle oltre 6mila persone con fibrosi cistica in Italia e alle loro famiglie. Attraverso il suo esempio vogliamo ricordare quanto l'attività fisica sia parte integrante della cura e quanto sia importante continuare a investire nella conoscenza della malattia, nella cura e nella qualità di vita dei pazienti».

«In passato ho affrontato imprese sportive più lunghe, più dure – afferma Alessandro Gattafoni - e, probabilmente, anche più impegnative agli occhi degli altri. Questa volta, però, il significato della sfida non risiede nella distanza da percorrere o nel risultato da raggiungere, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura, con un limite personale, con qualcosa che rappresenta davvero una prova importante. Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di Messina, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno di noi ha uno 'Stretto' da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa, ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile per arrivare dall'altra parte. È lì che nasce il vero traguardo».

Dichiara l'assessore regionale alla Sanità della Regione Marche Paolo Calcinaro: «Questa iniziativa rappresenta un esempio straordinario di come lo sport possa diventare uno strumento di sensibilizzazione e solidarietà. Alessandro Gattafoni porta avanti una testimonianza di grande valore umano e civile, contribuendo a far conoscere una patologia complessa e a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. La Regione Marche è al fianco di chi ogni giorno si impegna per promuovere la ricerca, l'accesso alle cure e il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da fibrosi cistica».

«Siamo lieti di sostenere anche quest'anno 125 Miglia per un Respiro - Federico Viganò, Country Manager Italia e Grecia, Vertex Pharmaceuticals - un'iniziativa di grande valore che, attraverso la testimonianza e l'impegno straordinario di Alessandro, contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica. In Vertex crediamo sia fondamentale essere al fianco della comunità delle persone con fibrosi cistica e supportare progetti che promuovano consapevolezza, partecipazione e speranza. Lo sport rappresenta inoltre un elemento importante nel percorso di vita di molte persone con fibrosi cistica, ed è anche attraverso iniziative come questa che vogliamo continuare a dare il nostro contributo».

EVENTI | STORIE

"125 Miglia per un Respiro", CNA Macerata sempre al fianco di Alessandro Gattafoni nella nuova sfida contro la fibrosi cistica

18 GIUGNO 2026



Quanto vale un respiro? È un gesto che compiamo ogni giorno senza pensarci, ma che per le persone affette da fibrosi cistica può rappresentare una sfida continua. Da questa consapevolezza nasce "125 Miglia per un Respiro", il progetto sportivo e solidale con cui Alessandro Gattafoni torna a mettersi alla prova per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e sostenere l'attività della Lega Italiana Fibrosi Cistica.

Anche quest'anno CNA Macerata rinnova la propria vicinanza all'iniziativa e invita imprese, associati e cittadini a seguire Alessandro nelle nuove sfide in programma e a contribuire, attraverso una donazione, alle attività della LIFC.

Questa mattina, a margine della conferenza stampa di presentazione dell'evento 2026, il Presidente di CNA Macerata, Simone Giglietti, ha incontrato Alessandro Gattafoni, confermando il sostegno dell'Associazione a un progetto capace di unire sport, solidarietà, sensibilizzazione e impegno concreto a favore delle persone che convivono con la fibrosi cistica.

Testimonial della Lega Italiana Fibrosi Cistica e atleta con fibrosi cistica, Alessandro è ormai diventato un simbolo di determinazione e coraggio. Attraverso le sue imprese vuole richiamare l'attenzione sulle difficoltà quotidiane affrontate dai pazienti e ribadire l'importanza dell'attività fisica come parte integrante del percorso terapeutico.



**125 MIGLIA
PER UN
RESPIRO**

**ALESSANDRO
GATTAFONI**

9 Luglio
attraverserà lo Stretto
di Messina da Capo Peloro
a Cannitello in Kayak
e ritorno a nuoto

9 -11 ottobre
parteciperà al Campionato del
mondo ICF Canoe Ocean Racing
Costa Blanca, Spagna

**UNA NUOVA SFIDA DEDICATA A OGNI RESPIRO
DELLE PERSONE CON FIBROSI CISTICA**

con il patrocinio di:  **CONI**  **FICK**
Fondazione Italiana
Cultura e Sport

Grazie al contributo
non condizionato di  **VERTEX**
PER IL BENESSERE

La nuova sfida di Gattafoni

L'edizione 2026 di "125 Miglia per un Respiro" si articolerà in due importanti appuntamenti. Il 9 luglio Alessandro attraverserà lo Stretto di Messina, partendo da Capo Peloro, in Sicilia, per raggiungere Cannitello, in Calabria, in kayak, affrontando poi il percorso di ritorno a nuoto.

Dal 9 all'11 ottobre parteciperà invece al Campionato del mondo ICF Canoe Ocean Racing, in programma in Costa Blanca, in Spagna. Una competizione internazionale di grande prestigio, nella quale porterà ancora una volta il messaggio della LIFC e delle oltre 6.000 persone che in Italia convivono con la fibrosi cistica.

Due prove sportive molto diverse, accomunate dallo stesso obiettivo: dare voce ai pazienti, sostenere le loro famiglie e ricordare quanto siano importanti la ricerca, l'accesso alle cure e l'assistenza quotidiana.

«Alessandro rappresenta un esempio straordinario di forza, tenacia e generosità – sottolinea il Presidente di CNA Macerata Simone Giglietti –. Le sue sfide non hanno soltanto un valore sportivo, ma riescono a trasformare la fatica personale in un messaggio collettivo di speranza e solidarietà. CNA Macerata è orgogliosa di essere ancora una volta al suo fianco e invita tutta la comunità a seguirlo e a sostenere la Lega Italiana Fibrosi Cistica».

È possibile contribuire alla causa con una donazione online [CLICCANDO QUI](#)

Le imprese, gli associati e tutti i cittadini possono accompagnare Alessandro in questa nuova avventura, condividendo il messaggio dell'iniziativa e contribuendo alla raccolta fondi promossa dalla LIFC. Perché dietro ogni sfida, ogni bracciata e ogni colpo di pagaia c'è l'impegno per garantire un futuro migliore alle persone con fibrosi cistica. E perché ogni respiro conta.

Dallo Stretto di Messina ai Mondiali in Spagna: la nuova sfida di Alessandro Gattafoni contro la fibrosi cistica



ANCONA – Torna anche nel 2026 "125 Miglia per un Respiro", l'iniziativa promossa dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) che vede protagonista l'atleta e testimonial **Alessandro Gattafoni** in una nuova avventura sportiva e umana dedicata alla sensibilizzazione sulla fibrosi cistica.

L'edizione 2026 è stata presentata ufficialmente oggi nella Sala Ambiente di Palazzo Leopardi, sede della Regione Marche, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali **Paolo Calcinaro**, Alessandro Gattafoni, **Maria Grazia Salvatori** di LIFC Marche in rappresentanza del presidente nazionale **Antonio Guarini**, il presidente del Rotary Club Civitanova **Marcello Matteucci** e il consigliere regionale **Pierpaolo Borroni**.

L'iniziativa rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, ponendo l'attenzione sul ruolo fondamentale dell'attività fisica come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria e la qualità della vita delle persone che convivono con la malattia.

Per il 2026 Alessandro Gattafoni, atleta affetto da fibrosi cistica, affronterà un percorso articolato in due tappe dal forte valore simbolico e sportivo. Il progetto gode del patrocinio del CONI e della Federazione Italiana Canoa **Kayak** (FICK) ed è sostenuto dal contributo non condizionato di Vertex Pharmaceuticals.

Il primo appuntamento è in programma il 9 luglio con la traversata dello Stretto di Messina. Gattafoni raggiungerà lo Stretto in kayak e affronterà il ritorno a nuoto partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale ASI Calabria e dall'ASD Blu Team di Villa San Giovanni. La partenza è prevista da Capo Peloro-Torre Faro, nel Messinese, con arrivo a Cannitello, in provincia di Reggio Calabria.

La seconda sfida porterà il messaggio della campagna oltre i confini nazionali. **Dal 9 all'11 ottobre**, infatti, Gattafoni prenderà parte al Campionato del Mondo ICF di Canoe Ocean Racing in programma a **La Vila Joiosa**, sulla Costa Blanca spagnola, contribuendo a diffondere la conoscenza della fibrosi cistica anche in un contesto internazionale.

"Ogni nuova edizione di '125 Miglia per un Respiro' rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica", ha dichiarato Antonio Guarini, presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica. "Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti. Attraverso il suo esempio vogliamo dare voce alle oltre 6.000 persone con fibrosi cistica in Italia e alle loro famiglie".



Particolarmente intensa la testimonianza dello stesso Gattafoni, che ha spiegato il significato più profondo della nuova impresa: "In passato ho affrontato sfide più lunghe e probabilmente più impegnative agli occhi degli altri. Questa volta, però, il valore della sfida non sta nella distanza o nel

risultato, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura e con un limite personale. **Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di Messina sarà per me un'impresa autentica.** A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno di noi ha uno Stretto da attraversare".

L'assessore regionale alla Sanità **Paolo Calcinaro** ha sottolineato il valore sociale dell'iniziativa: "Questa iniziativa rappresenta un esempio straordinario di come lo sport possa diventare uno strumento di sensibilizzazione e solidarietà. Alessandro Gattafoni porta avanti una testimonianza di grande valore umano e civile, contribuendo a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. La Regione Marche è al fianco di chi ogni giorno si impegna per promuovere la ricerca, l'accesso alle cure e il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da fibrosi cistica".

A confermare il sostegno al progetto anche Federico Viganò, Country Manager Italia e Grecia di Vertex Pharmaceuticals: "Siamo lieti di sostenere anche quest'anno '125 Miglia per un Respiro', un'iniziativa di grande valore che, attraverso la testimonianza e l'impegno straordinario di Alessandro, contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica. Crediamo sia fondamentale essere al fianco della comunità delle persone con fibrosi cistica e supportare progetti che promuovano consapevolezza, partecipazione e speranza".

Ancora una volta, dunque, sport, determinazione e sensibilizzazione si intrecciano in un progetto che punta a trasformare ogni traguardo raggiunto in un messaggio di speranza per migliaia di persone e famiglie che convivono quotidianamente con la fibrosi cistica.



Presentata l'edizione 2026 di "125 Miglia per un Respiro" Una nuova sfida dedicata alle persone con fibrosi cistica



Torna anche nel 2026 **"125 Miglia per un Respiro"**, l'iniziativa promossa dalla **Lega Italiana Fibrosi Cistica** (LIFC) che vede protagonista l'atleta e testimonial LIFC **Alessandro Gattafoni** in una nuova sfida sportiva e simbolica per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica.

L'edizione 2026 è stata presentata ufficialmente questa mattina in Regione, alla presenza dell'Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali **Paolo Calcinaro**, di **Alessandro Gattafoni**, di **Maria Grazia Salvatori** di LIFC Marche Consiglio direttivo nazionale in rappresentanza del Presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica **Antonio Guarini** e **Marcello Matteucci** presidente Ritary Club Civitanova Marche.

Il progetto 2026 **"125 Miglia per un respiro"** rinnova il proprio impegno nel promuovere la conoscenza della fibrosi cistica, richiamando l'attenzione sull'importanza dell'attività sportiva come parte integrante della terapia per migliorare la funzionalità respiratoria delle persone con fibrosi cistica.

Pronto ancora una volta a mettersi alla prova, Alessandro Gattafoni affronterà da atleta affetto da fibrosi cistica un percorso in due tappe ad alto valore simbolico e sportivo:

l'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla FICK Federazione Italiana Canoa Kayak, ed è sostenuta dal contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica leader per innovazione scientifica e sviluppo di terapie innovative.

Il primo appuntamento sarà il 9 luglio 2026, con la **traversata dello Stretto di Messina**: una sfida personale e sportiva che vedrà Alessandro raggiungere lo Stretto in kayak e affrontare il ritorno a nuoto, partecipando alla traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale ASI Calabria e dall'ASD Blu Team di Villa San Giovanni. La partenza è prevista da Capo Peloro - Torre Faro (Messina) con arrivo a Cannitello (Reggio Calabria).

La seconda tappa porterà il messaggio di Alessandro oltre i confini nazionali: dal 9 all'11 ottobre 2026, parteciperà infatti al **Campionato del Mondo ICF di Canoe Ocean Racing**, in programma a La Vila Joyosa (Villajoyosa), sulla Costa Blanca in Spagna, continuando a dare visibilità alla fibrosi cistica anche in un contesto internazionale.

*"Ogni nuova edizione della '125 Miglia per un Respiro' rappresenta un passo avanti nel percorso di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica - dichiara **Antonio Guarini**, Presidente Lega Italiana Fibrosi Cistica - Alessandro continua a trasformare la sua esperienza personale in un potente messaggio di speranza, dimostrando come lo sport possa diventare uno strumento straordinario per affrontare la malattia e guardare oltre i propri limiti. La traversata dello Stretto di Messina e la partecipazione ai Campionati Mondiali di kayak in Spagna sono sfide dal forte valore simbolico, che porteranno l'attenzione del pubblico sulla fibrosi cistica ben oltre i confini nazionali. Come Lega Italiana Fibrosi Cistica siamo orgogliosi di sostenere Alessandro in questo percorso, che contribuisce a dare voce alle oltre 6.000 persone con fibrosi cistica in Italia e alle loro famiglie. Attraverso il suo esempio vogliamo ricordare quanto l'attività fisica sia parte integrante della cura e quanto sia importante continuare a investire nella conoscenza della malattia, nella cura e nella qualità di vita dei pazienti".*

Afferma **Alessandro Gattafoni**: *"In passato ho affrontato imprese sportive più lunghe, più dure e, probabilmente, anche più impegnative agli occhi degli altri. Questa volta, però, il significato della sfida non risiede nella distanza da percorrere o nel risultato da*

raggiungere, ma nel coraggio di confrontarmi con una mia paura, con un limite personale, con qualcosa che rappresenta davvero una prova importante. Ho iniziato a nuotare da poco e attraversare lo Stretto di Messina, dopo averlo raggiunto in kayak, sarà per me un'impresa autentica. È una sfida che mi mette alla prova come atleta, ma soprattutto come persona. A chi vive con la fibrosi cistica, e più in generale a chi sta affrontando un momento difficile, vorrei dire di non confrontarsi continuamente con le imprese degli altri, ma di trovare la propria sfida, il proprio obiettivo, il proprio percorso. Ognuno di noi ha uno 'Stretto' da attraversare. Non sono i record a dare valore a un'impresa, ma il coraggio, la determinazione e la volontà di affrontare ciò che sembra impossibile per arrivare dall'altra parte. È lì che nasce il vero traguardo."

Dichiara l'assessore regionale alla Sanità della Regione Marche **Paolo Calcinaro** "Questa iniziativa rappresenta un esempio straordinario di come lo sport possa diventare uno strumento di sensibilizzazione e solidarietà. Alessandro Gattafoni porta avanti una testimonianza di grande valore umano e civile, contribuendo a far conoscere una patologia complessa e a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. La Regione Marche è al fianco di chi ogni giorno si impegna per promuovere la ricerca, l'accesso alle cure e il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da fibrosi cistica".

Federico Viganò, Country Manager Italia e Grecia, Vertex Pharmaceuticals: "Siamo lieti di sostenere anche quest'anno 125 Miglia per un Respiro, un'iniziativa di grande valore che, attraverso la testimonianza e l'impegno straordinario di Alessandro, contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrosi cistica. In Vertex crediamo sia fondamentale essere al fianco della comunità delle persone con fibrosi cistica e supportare progetti che promuovano consapevolezza, partecipazione e speranza. Lo sport rappresenta inoltre un elemento importante nel percorso di vita di molte persone con fibrosi cistica, ed è anche attraverso iniziative come questa che vogliamo continuare a dare il nostro contributo".

MEDICINA/SALUTE

Fibrosi Cistica, sensibilizzazione attraverso lo sport

06/2026



UNA NUOVA SFIDA DEDICATA A OGNI RESPIRO
PER LE PERSONE CON FIBROSI CISTICA



La nuova edizione di "125 Miglia per un Respiro" rilancia l'impegno sulla Fibrosi Cistica attraverso sfide sportive simboliche che coinvolgono l'atleta Alessandro Gattafoni

Torna anche nel 2026 "125 Miglia per un Respiro", il progetto promosso dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica che vede protagonista l'atleta e testimonial Alessandro Gattafoni, impegnato in una nuova iniziativa dedicata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla malattia e sull'importanza dell'attività fisica come parte integrante del percorso terapeutico.

L'edizione 2026 è stata presentata il 18 giugno ad Ancona, presso la Sala Ambiente di Palazzo Leopardi della Regione Marche, durante una conferenza stampa che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, della Lega Italiana Fibrosi Cistica e delle realtà che sostengono il progetto.

All'incontro hanno preso parte l'Assessore regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali Paolo Calcinaro, Alessandro Gattafoni, Maria Grazia Salvatori di LIFC Marche in rappresentanza del Presidente Antonio Guarini, oltre al Presidente del Rotary Club Civitanova Marcello Matteucci e al Consigliere regionale Pierpaolo Borroni.

Le nuove sfide sportive del progetto

Il progetto rinnova il proprio obiettivo di promuovere la conoscenza della Fibrosi Cistica e, inoltre, richiama l'attenzione sul ruolo fondamentale dello sport nel miglioramento della funzionalità respiratoria delle persone che convivono con questa patologia genetica cronica.

L'iniziativa è patrocinata dal Coni e dalla Federazione Italiana Canoa Kayak, mentre riceve il sostegno del contributo non condizionato di Vertex, azienda biotecnologica impegnata nello sviluppo di terapie innovative per la Fibrosi Cistica e altre malattie gravi.

Alessandro Gattafoni, atleta affetto da Fibrosi Cistica, affronterà nel 2026 un percorso articolato in due tappe dal forte significato simbolico e sportivo, con l'obiettivo di dare visibilità alla malattia e trasmettere un messaggio di determinazione e speranza.

Fibrosi Cistica e attraversamento dello Stretto

Il primo appuntamento è fissato per il 9 luglio 2026 e prevede l'attraversamento dello Stretto di Messina, una prova particolarmente significativa perché unirà una traversata in kayak a un successivo ritorno a nuoto lungo uno dei tratti di mare più celebri d'Italia.

La partenza avverrà da Capo Peloro - Torre Faro, nel territorio di Messina, mentre l'arrivo sarà a Cannitello, in provincia di Reggio Calabria, nell'ambito della traversata amatoriale organizzata dal settore nuoto del Comitato regionale ASI Calabria e dall'ASD Blu Team di Villa San Giovanni.

Successivamente, dal 9 all'11 ottobre 2026, Alessandro Gattafoni prenderà parte al Campionato del Mondo ICF di Canoe Ocean Racing in programma a La Vila Joyosa, sulla Costa Blanca spagnola, portando il messaggio della Fibrosi Cistica anche in un contesto internazionale.

Antonio Guarini, Presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica, ha evidenziato che ogni edizione dell'iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di sensibilizzazione e contribuisce a dare voce alle oltre 6.000 persone che convivono con la malattia in Italia insieme alle loro famiglie.

Il valore umano dell'iniziativa

Alessandro Gattafoni ha spiegato che questa nuova impresa possiede un significato particolarmente profondo perché non si misura nella distanza percorsa, ma nella capacità di affrontare una paura personale e superare un limite che rappresenta una sfida autentica sia come atleta sia come individuo.

L'atleta ha sottolineato che ciascuna persona affronta ostacoli diversi nel proprio percorso di vita e che, pertanto, il valore di una sfida non dipende dai record ottenuti, ma dal coraggio e dalla determinazione necessari per affrontare ciò che appare impossibile.

Paolo Calcinaro, Assessore regionale alla Sanità della Regione Marche, ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti un esempio concreto di utilizzo dello sport come strumento di sensibilizzazione sociale, capace di mantenere alta l'attenzione sulle necessità dei pazienti e delle loro famiglie.

Anche Federico Viganò, Country Manager Italia e Grecia di Vertex Pharmaceuticals, ha ribadito il valore del progetto, sottolineando come la promozione della consapevolezza, della partecipazione e della speranza rappresenti un elemento essenziale per sostenere la comunità delle persone con Fibrosi Cistica.

Rete di sostegno e collaborazione

L'iniziativa conferma, inoltre, l'importanza della collaborazione tra associazioni di pazienti, istituzioni pubbliche, mondo sportivo e aziende impegnate nella ricerca, creando una rete di sostegno che contribuisce a migliorare la conoscenza della malattia e la qualità della vita delle persone coinvolte.

Attraverso eventi sportivi ad alta visibilità e testimonianze dirette, "125 Miglia per un Respiro" continua quindi a diffondere un messaggio positivo, ricordando che la pratica dell'attività fisica può rappresentare un importante alleato nel percorso di cura della Fibrosi Cistica.